



**DIREZIONE GENERALE**

Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio

UOC Valutazione e Pareri - UOS VIA/VAS/VINCA

Via S. Lorenzo 312/G 90146 Palermo

Tel.: 091 598260 Fax: 091 6574146

PEC: arpa@pec.arpa.sicilia.it

A :

Terna Rete Italia S.p.A.

Corporate Affairs – Gestione Processi Istituzionali

PEC: autorizzazionieconcertazione@pec.terna.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DG Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

PEC: CRESS@PEC.minambiente.it

e p.c.:

Ministero dei Beni Culturali

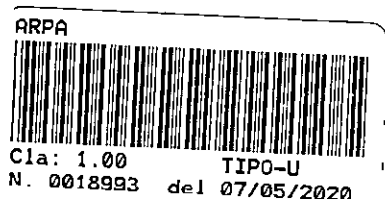
DG Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Ministero dello Sviluppo Economico

DG Mercato Elettrico, Rinnovabili, Efficienza Energetica, Nucleare

PEC: dgmereen.div04@pec.mise.it



**OGGETTO: 5094 - Procedura di VAS del Piano di Sviluppo (PdS) per l'annualità 2019 e 2020 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale: avvio della consultazione sul rapporto preliminare – Osservazioni ARPA Sicilia**

In riscontro alle note di Terna Rete Italia S.p.A. prot. nn. P20200012225 e P20200012228 del 20/02/2020, relative all'avvio della fase di consultazione del Rapporto Ambientale Preliminare del Piano di Sviluppo 2019 e del Piano di Sviluppo 2020, pervenute via PEC ai prot. ARPA Sicilia nn. 9484 e 9572 (PdS 2019) 9486 e 9571 (PdS 2020) del 21/02/2020, si trasmettono di seguito le osservazioni di quest'Agenzia.

Sulla base delle esperienze degli anni precedenti, Terna ha preferito distinguere chiaramente la fase di pianificazione strategica, ritenuta maggiormente attinente alla Valutazione Ambientale Strategica, dalla fase delle scelte puntuali e specifiche, ritenute maggiormente attinenti alla Valutazione di Impatto Ambientale. La determinazione degli effetti ambientali puntuali verrà, quindi, affrontata direttamente in fase progettuale, descrivendo in questa fase di pianificazione unicamente un elenco di alcuni accorgimenti progettuali e di misure di mitigazione che verranno utilizzati di volta in volta quando tracciati e siti verranno esattamente individuati. A partire da queste premesse, la scrivente Agenzia propone che:

- il buffer di influenza ambientale delle azioni di funzionalizzazione, di demolizione o di nuova infrastrutturazione, attualmente proposto con un'ampiezza predefinita in base a queste differenti tipologie di azione, venga utilizzato come misura minima applicabile ed, eventualmente, ampliato in fase progettuale sulla base della eventuale maggiore sensibilità ambientale dell'area effettivamente prescelta per la realizzazione dell'intervento previsto o in caso di prossimità alle aree sottoposte a



particolare tutela ambientale, anche di prossima istituzione. A tal fine, sarà particolarmente utile la scelta di far derivare la localizzazione delle nuove realizzazioni dalla concertazione con le amministrazioni locali, già prevista da Terna, in quanto permetterà di individuare preventivamente alla definizione del progetto le alternative maggiormente sostenibili, mediando tra le esigenze derivanti dall'attuazione delle strategie europee e nazionali oltre che dagli obblighi concessori per le attività di trasmissione e dispacciamento - che costituiscono contenuti vincolanti che non possono essere oggetto di alternative - e le possibili soluzioni localizzative - che invece possono essere oggetto di alternative -, soprattutto in merito alle fasce di rispetto;

- si concorda sull'opportunità di privilegiare azioni che comportino il minor impegno in termini di modifiche della RTN esistente che comportano, teoricamente, anche il minor numero e peso di effetti ambientali potenziali. Andrà, comunque, verificato di volta in volta se il mantenimento degli impianti/tracciati esistenti determina effettivamente il minor impatto ambientale potenziale rispetto all'alternativa di un nuovo impianto/tracciato, anche parziale;
- nel caso di demolizione di asset esistenti, si propone di definire i contenuti indicativi dei Piani di dismissione e restituzione aree, seppur modificabili in base alle eventuali modifiche del contesto normativo e ambientale delle aree oggetto di intervento che potranno intervenire nel momento in cui verrà effettivamente realizzata la demolizione. In tal modo, individuando le attività da svolgere per la futura demolizione degli impianti e dei relativi servizi e infrastrutture connessi, la sequenza dei lavori da svolgere, le possibili destinazioni dei materiali e dei rifiuti derivanti dall'attività di demolizione nonché le attività necessarie a ripristinare il sito dal punto di vista territoriale e ambientale, si potrà più facilmente determinare l'effettivo buffer di influenza ambientale delle azioni di demolizione, attualmente proposto con un'ampiezza predefinita che, si ripete, si propone venga considerato come misura minima applicabile ed, eventualmente, ampliato di volta in volta sulla base dell'ampiezza dell'intervento di demolizione e delle caratteristiche ambientali dell'area in cui esso verrà attuato;
- nell'allegato I "Gli indicatori di sostenibilità ambientale", nel caso in cui più comuni siano interessati dall'influenza ambientale derivante da un'attività prevista dal PdS (es. Ist18), si propone di evidenziare il differente peso che l'attività in esame potrebbe avere su questi territori. I comuni interessati, infatti, potrebbero avere caratteristiche differenti tra essi, e l'impatto ambientale dell'azione potrebbe non essere lo stesso (per caratteristiche fisiche, per presenza ed importanza di beni culturali, per numero di popolazione interessata, etc.);

In generale, qualora ci siano margini di modifica dei tracciati per la localizzazione delle reti di approvvigionamento/distribuzione o per la localizzazione dei siti delle centrali di produzione, si auspica che venga attuato concretamente l'intento di ricercare le migliori ipotesi localizzative insieme al territorio. Nel caso che i tracciati subiscano modifiche di rilievo questa Agenzia, in qualità di soggetto competente in materia ambientale, si riserva di modificare le proprie eventuali osservazioni riferite a scenari precedentemente valutati ma che vengano successivamente modificati.

Referente Istruttoria  
(CTE Arch. Carla Colletta)  
*FIRMATO*

Il Dirigente Responsabile UOS VIA/VA  
(Dott.ssa Veronique Zappia)  
*FIRMATO*



Dirigente Responsabile UOC Valutazione e Pareri  
(Ing. S. Caldara)

